

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1153

Approvazione schema di “Accordo di adesione” finalizzato all’implementazione strategica dell’Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese-Lucano.

L’Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Logistica e Grandi Progetti e confermata dal Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 è stato approvato l’Accordo di Partenariato con l’Italia;
- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29 luglio 2015 è stato approvato il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, previsto nell’ambito dell’Accordo di Partenariato per gli interventi infrastrutturali nelle Regioni italiane in ritardo di sviluppo (tra le quali è ricompresa la Regione Puglia);
- secondo quanto stabilito nell’Accordo di Partenariato, con riferimento agli interventi per il sistema logistico-portuale, la programmazione dovrà avvenire per “Aree Logistiche Integrate”, che devono includere: un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema, le connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto. In conseguenza di ciò, la candidatura, la gestione e la sorveglianza degli interventi, di comune accordo con l’Autorità di Gestione incardinata nel Ministero, non avverranno sulla base di singole proposte degli Enti Beneficiari o delle Regioni, ma in una logica integrata di ampio respiro, al fine di garantire una governance coordinata, evitare sovrapposizioni, assicurare un legame stretto con il territorio ed i distretti produttivi, nella logica del “fare sistema”.

Considerato che:

- con l’art. 29 del O.1. 11 settembre 2014 n. 133, convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164 e ss.mm. ii. è stata disposta l’adozione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), al fine di *“migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici e delle merci e delle persone e la promozione dell’intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto ed all’accorpamento delle Autorità Portuali esistenti”*;
- Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica è stato approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2015;
- tra gli obiettivi individuati, è prevista l’Attualizzazione della governance del Sistema Mare”, con la quale si intende sviluppare un nuovo modello di governance per i porti di rilevanza nazionale ed internazionale, con l’istituzione di Autorità di Sistema Portuale;
- con Decreto Legislativo del 19 gennaio 2016 di *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui a legge 28 gennaio 1994 n. 84”* è stata istituita, tra le altre, l’Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico meridionale.

Considerato altresì che:

- con Atto costitutivo rep. n. 6606, racc. n. 4736, reg. 24.02.2012, le Autorità Portuali della Regione Puglia (Taranto, Brindisi e Bari) hanno costituito l’Associazione dei porti pugliesi denominata “APP Apulian Ports”, *“nell’ambito della condivisa prospettiva di integrazione dei porti pugliesi al fine di promuovere una comune strategia di sviluppo economico e sociale del territorio”*, con l’obiettivo di mettere a fattor comune - in attuazione delle linee di indirizzo delle politiche regionali in materia di mobilità e trasporti finalizzate all’implementazione dello sviluppo socio-economico del territorio pugliese — i punti di forza di ciascuna realtà portuale ed affrontare e risolvere in modo sinergico i punti di debolezza dello stesso.
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, la Regione Puglia ha approvato il Piano

Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo di Piattaforma Logistica nel Mediterraneo, mediante il potenziamento dei collegamenti con gli elementi della rete TEN-T, programmando il riammodernamento e la riqualificazione delle infrastrutture marittime, ferroviarie e stradali strettamente collegate alle strutture regionali della logistica. In particolare, la competitività del sistema portuale regionale nello spazio Euro-Mediterraneo è legata al rafforzamento di tutte le possibili sinergie operative di rete tra porti e nodi principali e, a livello locale, delle aggregazioni in subsistemi territoriali portuali integrati attorno ai porti principali, finalizzate a sfruttare pienamente le specifiche potenzialità superando approcci di tipo monopolistico o, viceversa, localistico.

- con Accordo ex art. 15 L.241/1990 sottoscritto in data 2 dicembre 2015, le Autorità Portuali di Bari, Brindisi, Manfredonia e Taranto si sono impegnate a collaborare per la costituzione del Sistema Portuale e Logistico Pugliese, con attività in linea con le strategie definite per il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica;
- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 è stato adottato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Atteso che:

- il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica identifica, nelle Regioni in ritardo di sviluppo (quali la Puglia), le Aree Logistiche Integrate, nel duplice ruolo di interlocutore di qualità del sistema e soggetto titolato alla promozione di interventi integrati di sviluppo, attuabili anche attraverso meccanismi di cofinanziamento sui fondi strutturali;
- l'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano è costituita dall'area infrastrutturale e produttiva interessata dalle Autorità Portuali di Bari, Taranto, Brindisi e Manfredonia e dai territori pugliesi e lucani ad esse sottesi. Gli attori istituzionali coinvolti sono:
 - Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
 - Agenzia per la Coesione Territoriale
 - Regione Puglia
 - Regione Basilicata
 - Autorità Portuale di Bari - Autorità Portuale di Taranto - Autorità Portuale di Brindisi
 - Autorità Portuale di Manfredonia
 - RFI — Rete Ferroviaria Italiana
- è indispensabile attivare nuove modalità di coinvolgimento degli operatori e di interazione con il territorio, per massimizzare i benefici di uno sviluppo coordinato tra sistema portuale, interportuale, settori produttivi ed altre attività correlate alla logistica, superando logiche passate di intervento legate solo ai singoli progetti, senza una visione di sistema in funzione del valore che esso crea per il territorio;
- in tale ottica, al fine di garantire una governance completa e strutturata, l'efficienza delle risorse e l'identificazione delle priorità di investimento per l'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano, i sopra citati attori istituzionali coinvolti hanno messo a punto uno specifico schema di "Accordo di adesione".

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di "Accordo di adesione" finalizzato all'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano, in analogia a quanto formato dall'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241, che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, allargata anche ai titolari delle infrastrutture di trasporto strategiche per il territorio.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS, MM. II E AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

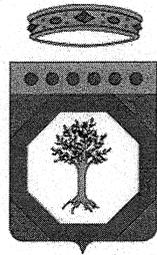
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Logistica e Grandi Progetti e dal Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare lo schema di "Accordo di adesione", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante, finalizzato all'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano, tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Agenzia per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Regione Basilicata, Autorità Portuale di Bari, Autorità Portuale di Taranto, Autorità Portuale di Brindisi, Autorità Portuale di Manfredonia, Rete Ferroviaria Italiana RFI;
3. di autorizzare l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici alla sottoscrizione del citato "Accordo di adesione";
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione dell'accordo, a tutti i conseguenti adempimenti;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**

L' allegato al presente provvedimento è composto da n. 15 pagine (esclusa la presente)

Il Dirigente della Sezione
ing. Carmela Iadaresta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Iadaresta', is written over the typed name.



ACCORDO DI ADESIONE

**ALL' AREA LOGISTICA INTEGRATA
DEL SISTEMA PUGLIESE-LUCANO**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

REGIONE PUGLIA

REGIONE BASILICATA

AUTORITÀ PORTUALE DI BARI

AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA

RFI



PREMESSE

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 che definisce la Regione Puglia una Regione in ritardo di sviluppo

VISTO il Reg. (UE) n. 1315/2013 del Parlamento e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete trans europea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE, e considerandone i relativi obiettivi

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29 luglio 2015 che approva il PON Infrastrutture e reti 2014-2020, previsto nell'ambito dell'Accordo di Partenariato per gli interventi infrastrutturali nelle Regioni italiane in ritardo di sviluppo;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 del 17 dicembre 2014 che adotta il POR BASILICATA FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4444 del 23 giugno 2015, e successivamente modificato il 23 novembre 2015, che adotta il PON Impresa e Competitività 2014-2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 che adotta il PON Governance 2014-2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14 luglio 2015 che adotta il PON Ricerca e Innovazione 2014-2020;

VISTO l'art. 29 del dl 11 settembre 2014 n. 133 convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164 e ss. mm. e ii. il quale dispone l'adozione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) al fine di *"migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto ed all'accorpamento delle Autorità Portuali esistenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 agosto 2015 che approva il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica

VISTO lo Schema di decreto legislativo recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, nr.84" approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2016 che configura, tra le altre, l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico meridionale e l'Autorità Portuale del mare Ionio;

VISTO l'art. 46 del Decreto Legge n. 201 del 06 dicembre 2011 convertito in Legge 214/2011 che, al fine di promuovere la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i porti e le aree retro portuali, consente alle autorità portuali di costituire sistemi logistici che intervengano attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province ed i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie e stradali;

VISTO l'Atto costitutivo (Repertorio n. 6.606, Raccolta n. 4.736, Registrato il 24.2.2012) dell'Associazione dei porti pugliesi denominata "APP – Apulian Ports", con cui l'Autorità Portuale di Taranto, l'Autorità Portuale di Bari e l'Autorità Portuale di Brindisi *"nell'ambito della condivisa prospettiva di integrazione dei porti pugliesi al fine di promuovere una comune strategia di sviluppo economico e sociale del territorio"* hanno inteso mettere a



fattore comune - in attuazione delle linee di indirizzo delle politiche regionali in materia di mobilità e trasporti finalizzate all'implementazione dello sviluppo socio-economico del territorio pugliese - i punti di forza di ciascuna realtà portuale ed affrontare e risolvere in modo sinergico i punti di debolezza dello stesso

VISTO il Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia – Piano Attuativo 2015-2019 - con cui la Regione Puglia si pone l'obiettivo generale di valorizzare il ruolo di Piattaforma Logistica nel Mediterraneo potenziando i collegamenti con gli elementi della rete TEN.T e di sostenere l'esigenza della sua estensione. Un Piano con il quale si è inteso programmare il riammodernamento e la riqualificazione delle infrastrutture marittime, ferroviarie e stradali strettamente collegate alle strutture regionali della logistica;

VISTO l'accordo di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii. sottoscritto in data 2 dicembre 2015 tra tutte le Autorità Portuali della Puglia con il quale le stesse Autorità si impegnano a "collaborare per la costituzione del Sistema Portuale e Logistico Pugliese con attività in linea con le strategie definite dal PSNPL";

CONSIDERATI - ai sensi del Decreto Legislativo 15 luglio 2015 n.112 - il vigente Contratto di Programma 2012-2016 M.I.T.-R.F.I., l'Aggiornamento 2015 che sta concludendo il suo iter approvativo previsto dalla L. 238/1993 ed il successivo Aggiornamento 2016 ;

CONSIDERATO che il PSNPL identifica nelle Regioni in ritardo di sviluppo le Aree Logistiche Integrate nel duplice ruolo di interlocutore di qualità del sistema e soggetto titolato alla promozione di interventi integrati di sviluppo, attuabili anche attraverso meccanismi di cofinanziamento sui fondi strutturali;

CONSIDERATO che è necessario attivare nuove modalità di coinvolgimento degli operatori e di interazione col territorio, per massimizzare i benefici di uno sviluppo coordinato tra sistema portuale, interportuale, settori produttivi e altre attività correlate alla logistica, superando logiche passate di intervento legate solo ai singoli progetti, senza una visione di sistema in funzione del valore che esso crea per il territorio;

IN ANALOGIA a quanto normato dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, qui allargata anche ai titolari delle infrastrutture di trasporto strategiche per il territorio

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di Basilicata n. ____ del __/__/__ con cui è stata approvata la proposta di "Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di Puglia n. ____ del __/__/__ con cui è stata approvata la proposta di "Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano.

INQUADRAMENTO STRATEGICO

In linea con gli impegni presi dall'Italia nel Programma Nazionale di Riforma e con le raccomandazioni del Consiglio Europeo sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, l'**Accordo di Partenariato (AdP)** per l'**Obiettivo Tematico 7** ("Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"), stabilisce che: "la programmazione finalizzata al "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" dovrà avvenire, nelle **Regioni in ritardo di sviluppo**, per "**Aree Logistiche Integrate (ALI)**", che dovranno includere un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema e le connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto. L'individuazione



delle aree logistiche di intervento dovrà favorire le reti di specializzazione e collaborazione; indicare le sinergie realizzabili e/o le specializzazioni opportune, valutando la messa a sistema e il completamento degli interventi avviati nel periodo di programmazione 2007-2013. Le ALI di rilievo per lo sviluppo della rete centrale saranno di competenza del PON, mentre quelle di livello regionale saranno competenza dei POR. I Programmi Operativi conterranno adeguate misure per codificare la *governance* multilivello, basandosi su un percorso partenariale che coinvolga le Amministrazioni e gli *stakeholders/beneficiari* interessati nella programmazione ed attuazione degli interventi”.

Attraverso tale processo, il Programma Nazionale dedicato individuerà la specializzazione funzionale dei porti della rete centrale del Mezzogiorno e le rispettive necessità di investimento, mentre i POR identificheranno i sistemi portuali regionali, in base sia alle relazioni funzionali, infrastrutturali ed economiche esistenti tra porto, entroterra e città di riferimento, sia sulla base delle reti di specializzazione e collaborazione più opportune per evitare fenomeni di “spiazzamento” e di “cannibalizzazione”.

La strategia dovrà tenere in conto il “gigantismo navale”, concentrando i relativi servizi su un numero ristretto di scali della rete centrale TEN-T, rafforzati attraverso adeguate connessioni ferroviarie con i corridoi multimodali della rete centrale, in linea con gli obiettivi comunitari, e valorizzati da un potenziamento dalla logistica retro portuale e/o interportuale.

La competitività degli altri porti verrà sostenuta con interventi a supporto delle autostrade del mare, della logistica retro portuale e con interventi per le infrastrutture intermodali, in primis ferroviarie. Tutti gli interventi saranno conformi ai Piani Regolatori Portuali in vigore.

L'AdP, inoltre, promuove il partenariato:

a) tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'attuazione di interventi a valere sul PON “Imprese e competitività”, volti a:

- modernizzare il sistema imprenditoriale logistico attraverso il sostegno agli investimenti in innovazione per l'intermodalità e per le imprese logistiche che operano nelle aree integrate logistiche, in particolare per quelle di rilevanza per la rete centrale TEN-T (compresi gli investimenti in ICT e quelli per adeguare mezzi e attrezzature ai migliori standard ambientali, energetici e operativi);
- promuovere accordi commerciali tra operatori del trasporto merci, logistici, portuali, interportuali e doganali per la gestione unificata dell'offerta di servizi;
- facilitare l'accesso al credito.

b) tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per sviluppare azioni di sistema - finanziate a valere sul PON Governance 2014-2020 - volti a migliorare la *governance* degli interventi nelle fasi di pianificazione e di attuazione¹.

In linea con i risultati attesi dell'Accordo di Partenariato, il **PON Infrastrutture e reti 2014-2020** per le Regioni in ritardo di sviluppo, declina la sua strategia in tre assi prioritari, di cui i primi due sono²:

- Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T

¹ Come ad esempio il corso a modelli di decisione partecipata finalizzati alla “territorializzazione” delle opere, nel rafforzamento dei processi di gestione e controllo, in particolare in tutte quelle situazioni - tipiche degli ambiti portuale ed interportuale - in cui sono coinvolti una pluralità di attori e nella definizione di standard nazionali per l'affidamento concorrenziale dei servizi ferroviari

² L'Asse prioritario III del PON R&I è dedicato all'Assistenza Tecnica



- Migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.

Le azioni prioritarie per il raggiungimento di tali obiettivi, sono:

- Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale
- Potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.

I risultati attesi sono:

- decongestionamento ed aumento i traffici dei nodi portuali ed interportuali stimolando la realizzazione di investimenti mirati a: ridurre i tempi d'attesa per la lavorazione e lo sdoganamento delle merci, migliorare l'intermodalità, riduzione dei tempi di percorrenza tra le reti principali ed i relativi nodi d'interscambio (porti ed interporti).

Con riferimento alle competenze del **POR PUGLIA FESR-FSE2014-2020**, si citano le azioni prioritarie dell'Asse VII "SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE", sono:

- 7.1 Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio
- 7.2 rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T
- 7.3 Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale
- 7.4 Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale

Tra i risultati attesi ci sono:

- Crescita e potenziamento degli accessi alla rete TEN-T (rete ferroviaria AC/AV, linea ferroviaria adriatica, corridoi marittimi mediterranei);
- Sviluppo e potenziamento delle interconnessioni tra le 5 ferrovie regionali per costituire un'unica rete interconnessa e interoperabile ed accrescere l'utilizzo della rete ferroviaria per la mobilità di persone e merci;
- Crescita del numero di passeggeri che utilizza la rete ferroviaria, adottando meccanismi di fidelizzazione al trasporto collettivo sia merci che passeggeri;
- Crescita dell'efficienza della rete e della sicurezza del servizio ferroviario;
- Riduzione del traffico privato su gomma in favore del traffico ferroviario;
- Migliori condizioni di accesso delle popolazioni residenti nelle aree interne ai servizi più rilevanti disponibili nei centri urbani;
- Ripopolamento delle aree interne e ripresa, mediante un approccio integrato delle attività tradizionali (agricoltura, allevamento, artigianato, etc.);
- Migliore accesso e mobilità dei turisti in tutto il territorio pugliese;
- Riduzione della congestione e delle emissioni acustiche e di CO2 sia nei centri urbani sia lungo la rete stradale di tutto il territorio regionale;
- Miglioramento della qualità del materiale rotabile destinato al TPL;



- Riqualificazione degli spazi urbani dedicati alla mobilità e al trasporto pubblico con restyling delle fermate e dei terminal bus secondo un approccio integrato trasporti-territori;
- Innalzamento delle capacità operative dei porti pugliesi di rilievo regionale che dimostrano significative potenzialità di crescita;
- Potenziamento della dotazione infrastrutturale della portualità regionale;
- Crescita dell'attrattività dei porti pugliesi, anche attraverso la riqualificazione delle aree retro portuali promuovendo l'accessibilità dei porti attraverso forme di mobilità sostenibile;

Con riferimento alle competenze del **POR BASILICATA FESR 2014-2020**, si citano le azioni prioritarie dell'Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete, sono:

- Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustriali con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T
- Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici, rinnovo del materiale rotabile, promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico 4

Tra i risultati attesi ci sono:

- Ridurre i tempi di percorrenza stradale;
- Potenziare la rete ferroviaria locale per offrire un servizio più affidabile e con tempi di percorrenza minori;
- Innalzare la qualità del servizio del trasporto pubblico locale.

Infine nell'ambito delle attività delle Aree Logistiche Integrate, al fine di rendere più efficace l'investimento pubblico, possono concorrere anche altre azioni previste da programmi operativi che concorrono in ulteriori obiettivi. L'**Obiettivo Tematico 3** dell'Accordo di Partenariato "Competitività dei sistemi produttivi" prevede il supporto alle PMI per promuoverne la competitività. Le azioni promosse sono:

- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende;
- sviluppare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

L'**Obiettivo Tematico 1** "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" prevede tra l'altro:

- potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I);
- promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente;
- sostenere la ricerca tecnologica e applicata.

Il Programma Operativo Nazionale **PON Impresa e Competitività 2014-2020** intende accrescere gli investimenti nei settori chiave delle Regioni meno sviluppate e di quelle in transizione, riavviando una dinamica di convergenza Sud/Centro-Nord che possa sostenere un duraturo processo di sviluppo dell'intero Sistema Paese attraverso interventi per la salvaguardia del tessuto produttivo esistente e per la riqualificazione dei modelli di specializzazione produttiva.



il "Programma Operativo Nazionale **PON Ricerca e Innovazione 2014-2020** ha come obiettivo finale quello di riposizionare competitivamente le regioni in ritardo di sviluppo.

Il Programma Operativo Nazionale **PON Governance 2014-2020** è lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della *governance* multilivello nei programmi di investimento pubblico

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'ALI ED INVESTIMENTI IN CORSO

Al fine di garantire una *governance* completa e strutturata, l'efficienza delle risorse e l'identificazione delle priorità d'investimento, il PON Infrastrutture e reti 2014-2020 prevede per l'Asse prioritario II (Azione II.1.1 e II.1.2) e secondo quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato, l'implementazione della strategia attraverso l'**Area logistica integrata del Sistema Pugliese**, a cui va considerato un sistema Lucano maggiormente gravitante sul porto di Taranto, la cui individuazione si pone in coerenza con la riorganizzazione del settore portuale e logistico promossa dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) ed in particolare con il modello di *governance* basato su Sistemi Portuali multiscalo (le c.d. Autorità di Sistema Portuale – AdSP) organizzate in ultimo dal D.Lgs del 19.01.2016;

Si intende per *Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano* tutta l'area infrastrutturale e produttiva, interessata dalle Autorità portuali di Bari, Taranto, Brindisi, Manfredonia, dai territori ad esse sottesi pugliesi e lucani.

Attualmente i principali investimenti infrastrutturali, finanziati, avviati ed in corso di completamento nell'Area di riferimento sono:

- *Potenziamento del polo logistico di Bari e collegamento ferroviario;*
 - *Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale;*
 - *Piastra logistica dell'hub portuale di Taranto;*
 - *Il complesso delle opere di cui all'Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socio, economico, ambientale;*
 - *il completamento funzionale dello sporgente est del molo di Costa Morena e realizzazione della rete ferroviaria tra le banchine di Costa Morena est del porto di Brindisi;*
 - *il Nuovo raccordo ferroviario tra il porto di Brindisi e la rete RFI;*
- (ALTRI INTERVENTI DA AGGIUNGERE A CURA DI RFI)

OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente atto, tesi a perseguire un coordinamento che riunisca i diversi attori coinvolti nell'Area logistica integrata, sono:

- a) individuare e sviluppare, nell'ambito dei programmi comunitari nazionali (PON 2014-20) e regionali (POR 2014-20) scaturiti dagli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato, nonché nell'ambito del *Connecting Europe Facility*, una proposta di strategia unitaria operativa e di azione di rete dell'Area di riferimento, con lo scopo di focalizzare al meglio eventuali esigenze di programmazione territoriale; agevolare il confronto ed il superamento degli elementi di ostacolo ad una programmazione condivisa tra Enti istituzionali; migliorare l'accesso delle Imprese e degli Operatori (in particolare di



logistica) al territorio secondo le attese della strategia comunitaria e nazionale, favorire l'investimento privato in affiancamento all'investimento pubblico, rendere efficace l'azione di sistema promossa dai suddetti PO; la proposta di strategia unitaria terrà in considerazione gli esiti della necessaria attività di ascolto dei grandi operatori internazionali (terminalisti, spedizionieri, armatori ecc.);

- b) facilitare quelle iniziative comprese nei Piani Operativi Triennali degli Enti istituzionali coinvolti nell'area o dei relativi strumenti di programmazione operativa tesi al perseguimento della strategia unitaria operativa di cui al punto a);
- c) azioni coordinate per accompagnare lo sviluppo dei traffici (di merci e di persone) anche con l'adozione di un elenco delle priorità degli interventi;
- d) iniziative di ricerca e di innovazione tecnologica che possano avvantaggiare un sistema di Area Logistica Integrata; proposte di meccanismi di incentivazione dell'economia da sostenere nell'ambito dei Programmi esistenti;
- e) strumenti di attrattività del sistema e di promozione del territorio coordinati e coerenti, proposte di uniformità dei servizi offerti dai vari Soggetti operanti nell'area, di tariffazione ed accesso agli stessi;
- f) una politica di sviluppo dell'Area effettivamente sostenibile che accompagni la tutela dell'ambiente delle aree portuali da varie fonti di inquinamento, la minimizzazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture sul territorio circostante e la riduzione dei consumi energetici legata alle attività logistiche, tenendo nel debito conto la particolare distribuzione sul territorio delle diverse componenti del sistema logistico complessivo.
- g) promuovere il coordinamento della partecipazione a bandi comunitari e di cooperazione internazionale, allo scopo di incrementare la rete di relazioni internazionali ed accrescere la possibilità di accedere a fonti di finanziamento per realizzare e/o potenziare infrastrutture, studi, ricerche, formazione;
- h) promuovere l'utilizzo e la produzione di energia rinnovabile, riducendo i fattori di inquinamento da CO2 e della gestione del ciclo dei rifiuti.

ART. 1 - Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata

E' costituito il **Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano** per la costruzione di una strategia unitaria condivisa, l'individuazione e il coordinamento di tutti gli investimenti connessi al presente Accordo, per un periodo non inferiore al vincolo temporale di ammissibilità della spesa dei fondi strutturali nella programmazione 2014-2020.

Partecipano al Tavolo locale come soggetti titolari di poteri programmatori e sottoscrittori del presente Accordo di adesione all'ALI:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione del PON,
- la Regione PUGLIA – Assessorato ai Trasporti e Autorità di Gestione del POR;
- la Regione BASILICATA – Assessorato alle Infrastrutture ed alla Mobilità e Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020;

che svolgeranno, in accordo tra loro, il ruolo di **indirizzo e coordinamento strategico**;

- l'Agenzia della Coesione Territoriale, titolare delle funzioni di monitoraggio e supporto per la programmazione e l'attuazione dei programmi per lo sviluppo e la coesione territoriale, con la funzione di **supporto**;



- l'Autorità portuale di BARI e l'Autorità portuale di TARANTO in qualità di amministrazioni di porto "core" della rete centrale di trasporto, nelle more della costituzione delle Autorità di Sistema Portuale previste dal PSNPL, con il ruolo di **segreteria operativa (alternandosi) e rappresentanti del Tavolo ALI**;
- l'Autorità portuale di BRINDISI;
- l'Autorità portuale di MANFREDONIA.
- RFI, in qualità di concessionario della Rete Ferroviaria Nazionale

Partecipano inoltre ai lavori del Tavolo, in relazione dell'argomento trattato:

- Altri soggetti rilevanti nel settore logistico e dei trasporti (quali i titolari delle aree logistiche ed interportuali della Puglia e della Basilicata),
- Camere di Commercio di Puglia e Basilicata,
- I rappresentanti delle strutture centrali delle Dogane e delle Capitanerie di porto già impegnati al Tavolo ITS del PON per l'implementazione della *single window* dei porti;

I lavori del tavolo dovranno prevedere un'attenta attività di ascolto del partenariato rilevante.

Al Tavolo possono essere chiamati a partecipare:

- titolari di infrastrutture di trasporto (stradali, ferroviarie, aeroportuali, interportuali) pubblici o privati;
- grandi operatori economici dell'Area (terminalisti, spedizionieri, armatori, Imprese ferroviarie e Integratori Multimodali - MTO.),
- altri Enti pubblici (Consorzi Industriali ASI o altri Enti proprietari di aree potenzialmente interessate dagli interventi).

Il Tavolo, inoltre, potrà estendere l'invito a sottoscrivere il presente Accordo di adesione all'ALI ad uno o più soggetti di cui sopra. I Soggetti i cui interventi saranno individuati come attuativi della strategia di sviluppo condivisa dal Tavolo, e in quanto tali inseriti nel *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata* di cui all'articolo seguente, saranno firmatari del presente Accordo.

Le Parti indicheranno il rispettivo referente o delegato per la partecipazione al suddetto Tavolo.

Gli oneri per la partecipazione al Tavolo saranno a carico di ogni Amministrazione/ Società rappresentata.

Compete ai rappresentanti del Tavolo ALI, o ai coordinatori dello stesso, convocare le Parti, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, comunque almeno due volte a semestre, al fine di garantire il corretto procedimento delle attività.

ART. 2 – Obiettivi del Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata

Compete al suddetto **Tavolo locale**, anche sulla base di un'analisi macroeconomica che il MIT e la Regione metteranno a disposizione dei lavori:

- definire una strategia con obiettivi di sviluppo dei servizi chiari e misurabili che si esplichino in un *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata*, sulla base di un confronto ed un colloquio costruttivo sulle strategie dei singoli attori coinvolti.



al Tavolo ed in armonia con le esigenze indicate dal tessuto produttivo locale e dagli operatori della logistica.

- verificare che le progettualità infrastrutturali proposte siano attuative della strategia prescelta e indirizzate ad opere (infrastrutture ferroviarie, ICT, infrastrutture intermodali, ma anche sicurezza, impresa, ricerca, legalità connessi allo sviluppo della logistica) coerenti con gli obiettivi dell'Accordo di Partenariato (principalmente l'OT7) finanziabili con i programmi operativi FESR-FSE 2014-2020;
- avanzare proposte di investimento al Tavolo Centrale di Coordinamento di cui all'art. 3, finalizzate allo sviluppo dell'Area Logistica Integrata di competenza ed al perseguimento degli obiettivi sopra descritti sulla base di una analisi delle esigenze prioritarie del territorio, eventualmente richiedendo il coinvolgimento di altri attori titolari della spesa (MISE, MIUR, M INTERNO, o altri...).

Per la prima annualità le attività di cui ai suddetti punti dovranno essere perentoriamente finalizzate entro la data del 15 settembre 2016, al fine di permettere la predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ rafforzato) di cui al seguente all'art.3. In mancanza del rispetto di tale tempistica le suddette attività saranno assorbite direttamente dal Tavolo Centrale di Coordinamento, al fine di garantire il rispetto dei tempi di programmazione dei fondi strutturali.

Annualmente, durante il periodo di programmazione comunitaria, il Tavolo locale potrà fornire integrazioni o variazioni al Documento di sviluppo e alle proposte di cui al precedente punto elenco, valutando prioritariamente l'inserimento di quanto già programmato.

Spetta inoltre al Tavolo locale monitorare e documentare l'efficacia a livello di ALI degli interventi attivati sulla base *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata*, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi al potenziamento dell'Area Logistica, nonché promuovere azioni utili per la risoluzione di eventuali criticità.

ART. 3 - Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate

Con Decreto è istituito il **Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate** presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti composto da:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – rappresentante o delegato dell'Ufficio Tecnico del Gabinetto/Struttura Tecnica di Missione;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali/Autorità di Gestione del PON e le altre DG interessate;
- l'Agenzia della Coesione Territoriale;
- il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- il rappresentante o delegato dal Gabinetto della Regione PUGLIA/DIPARTIMENTI/SEZIONI interessate;
- le Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e reti" e del POR della Regione PUGLIA e del POR FESR Basilicata 2014-2020
- le Autorità di Gestione di altri PO eventualmente interessate all'attività del Tavolo dell'Area Logistica Integrata;
- Il gestore, a livello centrale, della rete ferroviaria (RFI);
- i Rappresentanti del Tavolo ALI, in qualità di proponenti dell'Area Logistica Integrata.



Gli oneri per la partecipazione al Tavolo Centrale di Coordinamento saranno a carico di ogni Amministrazione rappresentata.

Il Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate ha il compito di:

- verificare la compatibilità dei progetti con le scelte di pianificazione strategica nazionale e regionale;
- verificare la congruenza delle proposte progettuali dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano con quelle delle altre ALI, anche al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni e/o incompatibilità;
- individuare le possibili fonti finanziarie per gli interventi giudicati prioritari;
- per gli altri interventi prioritari, promuovere l'attivazione delle procedure di finanziamento con i diversi organi competenti;
- per gli interventi prioritari potenzialmente finanziabili a valere sui fondi ESI, rimandare alle procedure di selezione dei Programmi nazionali e regionali a titolarità delle AdG presenti al Tavolo Centrale;
- attivare le procedure necessarie per la sottoscrizione di uno o più APQ rafforzati per l'Area logistica integrata laddove necessari e condivisi

L'attività del Tavolo Centrale di Coordinamento deve completarsi entro la fine dell'anno corrente 2016 con la sottoscrizione di uno o più APQ rafforzati per l'Area Logistica Integrata, in cui sono raccordati e messi in coerenza gli obiettivi dei PO nazionale e regionale. L'APQ rafforzato potrà subire integrazioni entro la fine di ciascun anno solare costituente il periodo di programmazione dei fondi comunitari

ART. 4 - Oggetto dell'Accordo di adesione alle ALI

Le Parti si impegnano ad attivare e sviluppare le iniziative di propria competenza volte al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati nell'ambito dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano.

ART. 5 - Impegni del MIT -

DG Sviluppo del Territorio, Programmazione e Progetti Internazionali

Il MIT, *Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, programmazione e progetti internazionali* con riferimento agli interventi di propria competenza riveste il ruolo di Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e reti 2014-2020, con compiti di valutazione, selezione e ammissione a finanziamento e secondo i compiti delineati dal Regolamento 1303/2013.

Il MIT promuove all'interno del **Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano** attività e progettualità coerenti:

- con gli investimenti infrastrutturali in corso di completamento;
- con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, in particolare con l'Obiettivo tematico 7 finalizzato a promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le



strozzature nelle principali infrastrutture di rete secondo le priorità d'investimento condivise nell'Accordo stesso;

- con gli obiettivi specifici del PON Infrastrutture e reti 2014-2020, in particolare con gli obiettivi specifici dell'Asse 2: "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" e "Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali".

Attiva, attraverso il proprio personale o attraverso la propria Assistenza Tecnica o anche attraverso la richiesta di finanziamento di un apposito progetto al PON Governance e Capacità istituzionale, le azioni di supporto tecnico eventualmente necessarie.

Il MIT promuove all'interno delle attività del Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate la sottoscrizione e l'adozione di **Accordi di Programma Quadro** finalizzati allo sviluppo delle Aree stesse secondo gli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato e gli Obiettivi specifici del PON Infrastrutture e reti.

Il MIT finanzia in tutto o in parte le opere inserite in APQ rientranti nel PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

ART. 6 - Impegni della Regione PUGLIA e della Regione BASILICATA

Le Regioni promuovono all'interno del Tavolo dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano attività e progettualità coerenti:

- con gli investimenti infrastrutturali in corso di completamento;
- con gli obiettivi specifici del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 e del POR BASILICATA FESR 2014-2020;

ART. 7 - Impegni del MIT e delle Regioni PUGLIA e BASILICATA

Il MIT e le Regioni PUGLIA e BASILICATA si impegnano a concordare preventivamente regole ed iniziative utili e necessarie alla corretta e coerente attuazione delle attività del presente Accordo fino alla definizione degli APQ, al fine di addivenire al miglior impiego delle risorse ed al più efficace raggiungimento degli obiettivi di sviluppo indicato nell'Accordo di Partenariato.

ART. 8 - Impegni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

L'ACT si impegna a fornire il necessario supporto specialistico ai Tavoli, anche per assicurare il necessario coordinamento tra le azioni a carico dei vari PO interessati. Verifica che le demarcazioni tra il PO nazionale e quello regionale, nonché le linee di sviluppo condivise siano coerenti con le regole della programmazione comunitaria.



ART. 9 - Impegni dei Soggetti facenti parte del Tavolo Locale dell'Area Logistica Integrata (ALI)

Tutti i Soggetti rappresentati al Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano (Autorità Portuali/Autorità di Sistema portuale, Enti di sviluppo, RFI...) dovranno dialogare a livello territoriale impegnandosi a:

- mettere a conoscenza e condividere i propri programmi di sviluppo
- mettere a conoscenza e condividere i propri piani di offerta e di servizi

Alla luce di quanto sopra dovranno:

- individuare attraverso un *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata* una strategia comune di sviluppo e di marketing, coerente con le disposizioni dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi operativi, nonché con quanto contenuto nei piani strategici nazionali e regionali;
- presentare al Tavolo il fabbisogno dell'ALI in termini di infrastrutture e servizi e, tenendo conto anche dei lavori dei Tavoli ITS del PON Infrastrutture e reti 2014-2020 (Single Window, Info-mobilità, Sesar), avanzare proposte di investimento coerenti con gli obiettivi condivisi di sviluppo dell'intera regione/ su cui insiste l'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano;
- uniformare servizi ed offerte (servizi all'utenza, servizi doganali, tariffe, marketing) necessari allo sviluppo e alla razionalizzazione del sistema dei trasporti ed allo snellimento delle procedure burocratiche-amministrative, anche sulla base della strategia di marketing prevista nel Documento di Sviluppo e di Proposte;
- proporre al Tavolo il coinvolgimento di ulteriori Soggetti competenti nello sviluppo o nel finanziamento del settore infrastrutturale e logistico o industriale, pubblici (Agenzia delle Dogane, Capitanerie di porto, RFI, ANAS, ENAC, MISE, MIUR, Comuni, Province) o privati (operatori o concessionari), al fine di promuovere progettualità e iniziative strategiche allo sviluppo dell'ALI secondo gli obiettivi sopra richiamati.

La Parti possono finanziare o concorrere a finanziare in tutto o in parte le opere rientranti in APQ.

ART. 10 – Azioni dei Soggetti facenti parte dell'Area Logistica Integrata (ALI)

Nell'esecuzione delle attività indicate ai precedenti artt. 1 e 9, i Soggetti facenti parte dell'ALI svolgono prioritariamente le seguenti **azioni**:

- **definizione della strategia comune** come sopra definita;
- **condivisione e proposta di interventi infrastrutturali** relativi alle infrastrutture portuali e logistiche (ottimizzazione dell'uso degli spazi, dragaggi, nuovi capannoni, equipment ...), alle infrastrutture volte ad accrescere l'accessibilità stradale e ferroviaria dei nodi e del territorio, e quindi a promuovere l'intermodalità compreso la connessione agli aeroporti, all'accesso digitale (banda ultralarga);
- **condivisione e proposta di un modello di marketing congiunto** attraverso un sistema di identità visiva unico e un sito internet dell'ALI in varie lingue ; la partecipazione unitaria dell'ALI in quanto tale alle manifestazioni afferenti la logistica; lo sviluppo di una attività unica di supporto alle realtà produttive regionali e non interessate all'area logistica (es. attraverso un sportello unico, eventualmente collegato anche allo sviluppo di servizi digitali avanzati); l'inquadramento unitario della collaborazione con altri porti e realtà



logistiche e marketing per settore (*ro-ro, container, short-sea shipping*); la rappresentazione unica dell'area logistica nei cosiddetti gruppi di interesse economico europeo (soggetti creati con il regolamento comunitario n.2137 del 25 luglio 1985);

- **snellimento delle procedure burocratiche e amministrative**, verso le imprese (ad es. con investimenti in servizi digitali avanzati, ed, in particolare, nello sportello unico per i porti di Bari, Barletta, Monopoli, Brindisi e Manfredonia per l'insediamento di attività produttive e logistiche), relativamente alla tematica dello sportello unico doganale (ad es. con investimenti pubblici nell'ALI per lo sviluppo dello sportello unico doganale, la riorganizzazione degli uffici doganali, lo sviluppo di *port community systems* e/o la messa a sistema di sistemi informativi di nodo già esistenti), relativamente agli altri aspetti immateriali del trasporto (ad es. miglioramento laboratori fitosanitari, chimici, merceologici, sanità marittima);
- **altri servizi di sistema a valore aggiunto**, quali ad esempio l'acquisizione da parte di tutte le strutture dell'ALI del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 per promuovere un'area logistica a valenza ambientale, la predisposizione di un'unica attività di monitoraggio ed informazione per i dati da inviare agli istituti ed organismi nazionali e regionali (sia di carattere trasportistico sia di carattere ambientale), lo sviluppo di attività congiunte di formazione e aggiornamento professionale del personale.

ART. 11 – Disposizioni finali

Le parti si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la massima e reciproca collaborazione, informazione e trasparenza oltre ad assicurare la immediata disponibilità della documentazione di natura tecnica ed amministrativa utile e propedeutica per l'efficace implementazione del presente Accordo.

Roma, li _____

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, Margherita Migliaccio

Firma: _____

Regione PUGLIA

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità: Giovanni Giannini

Firma: _____

Regione BASILICATA

Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità,

Firma: _____



Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale, Maria Ludovica Agrò

Firma: _____

Autorità portuale di BARI
Il Commissario Straordinario, Francesco Mariani

Firma: _____

Autorità portuale di TARANTO
Il Commissario Straordinario, Sergio Prete

Firma: _____

Autorità portuale di BRINDISI
il Commissario Straordinario, Mario Valente

Firma: _____

Autorità portuale di MANFREDONIA
il Commissario Straordinario, Gaetano Falcone

Firma: _____

RFI
L'Amministratore Delegato, Maurizio Gentile

Firma: _____

Altri: _____

